

4. Inclusione Sociale



(Versione aggiornata al novembre 2020)

Povert  ed esclusione sociale sono fenomeni complessi, che dipendono da numerosi fattori. Sono collegati alla mancanza di reddito, ma anche all'accesso alle opportunit  e alla partecipazione alla vita economica e sociale del paese, al sistema di relazioni di cui si   parte e all'insieme di vincoli ed opportunit  - di tipo economico, sociale, culturale - presenti nel proprio contesto di vita. Pertanto, le **politiche nazionali per l'inclusione sociale** sono caratterizzate da una vasta gamma di iniziative, interventi e strumenti diversi.

In Italia, gli interventi di contrasto alla povert  e all'esclusione sociale sono promossi e realizzati da diversi **attori istituzionali a livello nazionale, regionale e locale**. Inoltre, il **Terzo Settore** sostiene le istituzioni pubbliche nell'attuazione delle politiche sociali e agisce come mediatore a livello locale.

Le politiche di inclusione sociale specificamente rivolte ai **giovani** hanno lo scopo di ridurre l'abbandono scolastico, migliorare l'accesso al mercato del lavoro e ridurre le disparit  sociali, cercando di migliorare le condizioni di vita di individui e famiglie che si trovano al di sotto della soglia di povert  assoluta.

L'Italia, nel ripartire le risorse del **Fondo nazionale per le politiche sociali**, ha approvato il [Piano sociale nazionale 2018 - 2020](#) nel quale   previsto che almeno il 40% della quota del FNPS trasferito alle Regioni sia utilizzato per interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza, in particolare per l'attuazione delle linee di indirizzo sull'affidamento familiare, di accoglienza nelle strutture residenziali e di intervento nei confronti di famiglie in condizione di vulnerabilit .

L'Italia ha anche approvato una **strategia nazionale di contrasto alla povert  e all'esclusione sociale** che prevede, tra gli interventi principali, l'istituzione del **Reddito di cittadinanza (RdC)** tramite il Decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con Legge n. 26 del 28 marzo 2019, ovvero un sostegno al reddito che le persone, compresi i giovani adulti, e le famiglie in condizione di povert , possono richiedere a partire dal 6 marzo 2019, condizionato all'impegno a seguire un percorso personalizzato volto all'inclusione sociale e all'inserimento lavorativo (CFR. [par. 4.4](#))

La **Rete della protezione e dell'inclusione sociale**   l'organismo nazionale di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali. Presieduta dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali ed   composta da rappresentanti dei diversi livelli di governo, la Rete   una struttura permanente di confronto e programmazione delle politiche sociali, nonch  di coinvolgimento nelle decisioni programmatiche del terzo settore, delle parti sociali e degli altri stakeholder. La Rete si articola in Comitati tecnici (tra cui il Comitato per la lotta alla povert ) ed   responsabile dell'elaborazione di tre **Piani nazionali**:

- il **Piano sociale nazionale**, in riferimento al Fondo nazionale per le politiche sociali;
- il **Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà**, in riferimento al Fondo povertà;
- il **Piano per la non autosufficienza**, in riferimento al Fondo per le non autosufficienze.

È parte integrante della strategia di contrasto alla povertà anche il [**Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2018-2020**](#).

Agli obiettivi di inclusione concorrono poi il Fondo nazionale per le politiche giovanili, nonché le risorse risalenti all'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile e al programma Garanzia per i Giovani (CFR. [Capitolo 1](#) e [Capitolo 3](#)).